GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — SABATO 2 GIUGNO — NUM. 128

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

La seduta di ieri del Senato si aprì con una interrogazione del senatore Rossi A. circa la pubblicazione dei resoconti delle discussioni. Gli rispose il senatore, segretario, Chiesi Fu poi annunziata una interpellanza del senatore Brioschi al Ministro dell'Interno sul *meeting* che ebbe luogo lo scorso giovedì al teatro Apollo. Il Ministro dell'Interno, occupato nell'altro ramo del Parlamento per la discussione del bilancio del suo Dicastero, fece sapere che avrebbe risposto alla interpellanza nella seduta d'oggi del Senato. Venne quindi ripresa la discussione del progetto di legge sull'istruzione elementare obbligatoria. Poichè ebbe parlato il relatore senatore Tabarrini, fu chiusa la discussione generale ed approvato, col consenso del Ministro dell'Istruzione Pubblica e con una variante da lui introdottavi, un ordine del giorno presentato dal senatore Rossi A. relativo ai delegati scolastici. L'articolo 1° del progetto fu approvato conforme al testo ministeriale coll'aggiunta proposta dall'Ufficio centrale. Agli articoli 2, 3, 4 vennero introdotte alcune modificazioni. Gli articoli 5 e 6 non diedero luogo ad osservazioni. Nel corso della discussione ebbero la parola, oltre al Ministro della Pubblica Istruzione ed al relatore, senatore Tabarrini, i senatori Alfieri, Cannizzaro, Scialoja, Rossi A., Trombetta, Casati, Pepoli G., Lauzi, Verga e Conforti. Sull'articolo 7, la discussione del quale e degli articoli seguenti venne rinviata alla seduta successiva, chiese la parola il senatore Cavallini. Sopra mozione del senatore Cambray-Digny fu deliberato che la seduta d'oggi si apra al tocco e che nella medesima si intraprenda anche la discussione del progetto di legge concernente una tassa di fabbricazione e di consumo sugli zuccheri indigeni e variazioni ad alcuni articoli della tariffa doganale.

Camera dei Deputati

Ieri la Camera tenne due sedute. Nella prima approvò tutti i capitoli del bilancio definitivo per l'esercizio corrente del Ministero della Istruzione Pubblica, alcuni dei quali diedero luogo a discussione, a cui presero parte i deputati Morana, Martini, Favara, Bonghi, Cavalletto, Merzario, De Renzis, Bianchi, Toaldi, Muratori, Garau, Morelli Salvatore, Sella, il Ministro della Pubblica Istruzione e il relatore Torrigiani.

Nella seconda seduta approvò tutti i capitoli del bilancio definitivo dell'anno corrente del Ministero dell'Interno, di alcune parti del quale trattarono i deputati Carnazza, Muratori, Bertani Agostino, Bovio, Antonibon, Nocito, Grimaldi e il Ministro dell'Interno.

Approvò inoltre, dopo alcune dichiarazioni del Ministro della Marina, un disegno di legge per la leva marittima del corrente anno; e senza discussione questi altri due schemi: Piano regolatore e d'ingrandimento della città di Genova dal lato orientale; Aggregazione della frazione di Montisi al comune di S. Giovanni d'Asso nel circondario di Siena.

Infine, secondo la proposta fattane dal deputato Farini, a cui si associarono il deputato Sella e a nome del Ministero il Presidente del Consiglio, deliberò di rivolgere, per la prossima domenica, trentesimo anniversario della libertà italiana, un indirizzo a S. M. il Re.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3851** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata la spesa di lire cinquantottomila centonovantasette e centesimi trentotto per soddisfare ai bisogni ed agli impegni contratti dalle Biblioteche universitarie di Roma e Bologna, dalla Nazionale di Firenze e dalla Braidense di Milano.

Art. 2. Tale spesa sarà iscritta al cap. 59 *bis* (parte straordinaria) dello stato di prima previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1877 colla denominazione: *Spese straordinarie per le Biblioteche universitarie di Roma e Bologna, della Nazionale di Firenze e della Braidense di Milano.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
M. COPPINO.

Il Num. **3858** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'articolo 64 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Meri e Barcellona Pozzo di Gotto, in data 10 e 16 maggio 1877,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La sezione elettorale di Meri è soppressa ed aggregata a quella di Barcellona Pozzo di Gotto, appartenente al Collegio elettorale di Castroreale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato á Roma, addì 31 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3859** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Pozzuoli num. 276, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Forio, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Casamicciola e Lacco Ameno sono separati dalla sezione elettorale di Forio e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Pozzuoli, colla sede a Casamicciola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MDLXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda per l'approvazione di varie modificazioni dello statuto della Società anonima per azioni al portatore sedente in Asti (provincia di Alessandria) col nome di *Unione Enofila d'Asti*, colla durata di 27 anni decorrendi dal 21 maggio 1876, e col capitale di lire 6,000,000, diviso in numero 24,000 azioni di lire 250 ciascuna;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano del 21 maggio e del 9 luglio 1876, n. MCCLXXXVII e MCCCXXVII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni dello statuto dell'*Unione Enofila d'Asti*, contenute nell'atto pubblico di deposito del 10 aprile 1877, rogato in Asti Secondo Gherlone al n. 81 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MDLXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per ridurre il capitale sociale e per due altre modificazioni dello statuto, presa nell'assemblea generale dell'11 giugno 1876 dagli azionisti della Società per le ordinarie operazioni di credito, stabilita in Varese col nome di *Banca di Varese di depositi e conti correnti*, e colla durata di 30 anni;

Visto il Regio decreto del 29 maggio 1873, n. DCXLVII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — Ai termini delle deliberazioni prese nell'adunanza generale dell'11 giugno 1876, il capitale nominale della *Banca di Varese di depositi e conti correnti* è diminuito da 1,500,000 a 1,000,000 e resta formato da 4000 azioni di lire 250 ciascuna.

Art. II. — Sono approvate le modificazioni agli articoli 31 e 37 dello statuto, fatte nel senso di restringere da 11 a 7 il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione, e da 6 a 4 il numero dei consiglieri, il cui intervento è necessario per la validità delle adunanze del Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *in udienza del* 3, 12 *e* 24 *aprile*, 10, 13, 24 *e* 27 *maggio* 1877, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori*:

Despréaux de St-Sauveur, console di Francia in Cagliari;
Wiet Emilio, console di Francia in Palermo;
Gianatti Emilio, viceconsole d'Austria-Ungheria alla Spezia;
Ruiz Gomez y Arias Giuseppe, viceconsole di Spagna in Civitavecchia;
Jordan y Llorens Michele, console generale di Spagna in Genova;
Bamberg dott. F., console generale di Germania in Messina;
Crokidas Costantino, console generale di Grecia in Firenze;
Pasca Michele, viceconsole di Germania in Gallipoli;
Tombesi Giuseppe, console di Costarica in Civitavecchia.

Con decreti *Ministeriali in data* 16, 20 *e* 26 *aprile*, 9, 18 *e* 23 *maggio* 1877, *fu parimenti concesso l'* Exequatur *ai signori*:

Anfossi Carlo, viceconsole di Francia in Arma di Taggia;
Huntington Enrico G., viceconsole degli Stati Uniti d'America in Firenze;
Palmentola Vincenzo, viceconsole di Svezia e Norvegia in Gallipoli;
Tamponi Giovanni Maria, viceconsole della Gran Brettagna in Terranova Pausania;
Rap Giuseppe, viceconsole della Gran Brettagna in Palermo;
Kelly Tommaso M., agente consolare degli Stati Uniti d'America in Milano;
Giannizzi Pier Antonio, agente consolare di Francia in Loreto.

Con R. decreto 24 maggio 1877 Balsamo Francesco, sottotenente medico alla Direzione di Sanità militare di Bologna, rivocatagli e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado di sottotenente medico, seguita per R. decreto 21 aprile 1877.

MINISTERO DELLE FINANZE

Esame dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari,

Visto l'articolo 6 ed 8 del R. decreto 10 aprile 1870, n. 5746, e l'art. 5 del R. decreto 23 dicembre 1876, n. 3559 (Serie 2ª),

Determina:

1. Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito, e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente. Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1° gennaio 1875.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 1° e seguenti del mese di ottobre 1877 presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e verseranno tanto per i volontari quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente sulle seguenti materie, cioè:

a) Legge di Registro — Tasse contrattuali;
b) Legge di Registro — Tasse di successione;
c) Legge di Registro — Tasse giudiziali;
d) Legge sulle tasse di bollo;
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;
f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi;
g) Manutenzione degli uffici demaniali contabili;
h) Leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del Diritto e della Procedura civile.

3. Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1° agosto p. v. all'Intendenza di Finanza della provincia alla quale appartengono, la domanda d'ammissione scritta e sottoscritta di loro pugno su carta bollata da lira una ed unirvi i seguenti documenti.

I volontari per l'esame d'idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;
b) L'attestato dell'Intendenza della provincia dal quale risulti avere il candidato, durante il suo tirocinio, date prove di subordinazione, d'intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;
c) La prova di aver prestato la malleveria prescritta dall'articolo 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Gli esami agli aspiranti di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui risulti che l'età dell'esponente non è minore di anni 18, nè maggiore di 30;
b) Un certificato del sindaco del domicilio dal quale risulti essere l'aspirante italiano, domiciliato nel Regno, di avere sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;
c) Un certificato di penalità a sensi dell'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;
d) Un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica del concorrente;
e) La licenza ginnasiale.

Il Direttore Generale: BANCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso *per titoli ed esami* al posto di levatrice presso la clinica ostetrica della R. Università di Modena per l'anno scolastico 1877-78.

Può concorrere qualunque levatrice approvata in una Università o Scuola ostetrica del Regno.

Il termine del tempo utile per presentare le domande è fissato al giorno 6 del prossimo luglio.

Le domande saranno presentate al rettore della predetta Università.

22 maggio 1877.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno a tutto il primo trimestre* 1877, *secondo il risultato della verificazione trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto il 1° trimestre 1877	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti allo Stato	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	2523 02	2523 02	»	1665 27	»	»
Id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	1315372	51466 39	51472 96	4 18	40966 88	3 91	3 11
Lucca, idem	665209	27084 73	27074 73	10 »	22740 90	4 07	3 41
Venezia, idem	2642807	88333 58	88334 10	»	71476 27	3 31	2 70
TOTALE per gli uffizi giudiziari del distretto della Corte di cassazione	4623388	169407 72	169404 81	24 18	136849 32	3 66	2 95
Napoli, Corte di cassazione	»	4179 34	4179 34	»	2770 43	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	1206302	74924 32	74937 08	» 93	50712 97	6 12	4 36
Napoli, idem	3118800	217265 42	217270 50	12 74	157729 33	6 96	5 05
Potenza (Sezione), idem	510543	35782 75	35806 83	8 98	23685 13	7 »	4 65
Trani, idem	1420892	80055 33	80032 85	24 47	59144 86	5 63	4 16
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	6256537	412207 16	412226 60	47 12	294042 72	6 59	4 69
Palermo, Corte di cassazione	»	1213 65	1213 65	»	505 15	»	»
Catania, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	495415	26846 06	26846 17	» 02	18676 42	5 41	3 76
Messina, idem	420649	23074 33	23074 03	» 40	14617 66	5 43	3 47
Palermo, idem	1668035	81892 99	81883 42	9 72	65623 57	4 90	3 93
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	2584099	133027 03	133017 27	10 14	99422 80	5 14	3 84
Roma, Corte di cassazione	»	5888 12	5888 12	»	3144 68	»	»
Ancona, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	475421	14018 16	14018 16	»	12334 86	2 94	2 59
Macerata (Sezione), idem	439998	13187 49	13198 05	» 44	10704 27	2 99	2 43
Perugia (Sezione), idem	549601	23572 70	23540 17	32 63	18482 53	4 28	3 56
Aquila, idem	918774	41339 16	41339 02	» 14	29870 63	4 49	3 25
Bologna, idem	1109806	37199 96	37199 91	» 51	34898 98	3 35	3 14
Cagliari, idem	636660	38214 95	38223 58	» 49	28890 54	6 »	4 53
Roma, idem	836704	71407 55	71401 88	6 12	64845 56	8 53	7 75
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	4966964	244828 09	244808 89	40 33	203172 05	4 92	4 09
Torino, Corte di cassazione	»	5026 73	5026 73	»	2775 62	»	»
Brescia, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti	1413712	45379 41	45373 25	6 27	41581 65	3 20	4 94
Casale, idem	1006931	62823 39	62823 28	» 11	56753 19	6 23	5 63
Genova, idem	1005756	86847 68	86847 59	» 09	68270 53	8 63	6 78
Milano, idem	1723542	59412 01	59412 02	» 02	48174 15	3 44	2 79
Parma, idem	490156	17242 40	17242 28	» 12	15037 15	3 51	3 66
Modena (Sezione), idem	513866	21814 84	21815 65	»	13097 97	4 24	2 47
Torino, idem	2216203	121532 69	121577 43	24 41	104898 34	5 48	4 72
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	8370166	420079 15	420118 23	31 02	351189 25	5 01	4 19

CANCELLERIE	Popolazione	Somme esatte a tutto il 1° trimestre 1877	Versamenti eseguiti in conto	Somme che restano a versarsi	Diritti devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti allo Stato	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per distretti di Corte di cassazione.							
Firenze	4623388	169407 72	169404 81	24 18	136849 32	3 66	2 95
Napoli	6256537	412207 16	412226 60	47 12	294042 72	6 59	4 69
Palermo	2584099	133027 03	133017 27	10 14	999422 80	5 14	3 84
Roma	4966964	244808 09	244808 89	14 33	203172 05	4 92	4 09
Torino	8370166	420079 15	420118 23	31 02	351189 25	5 01	4 19
Totali	26801154	1379549 15	1379575 80	152 79	1084676 14	5 14	4 04

Prospetto *di confronto col primo trimestre dell'anno* 1876.

	Diritti devoluti allo Stato	Diritti di Cancelleria
Esercizio 1876	1445783 11	1070276 63
Id. 1877	1379549 15	1084676 14
Differenza nel 1877	— 66233 96	+ 14399 51

NB. La somma indicata a colonna 5ª in lire 152 79 rappresenta il credito dei cancellieri nell'esercizio precedente per versamenti eseguiti in più, e del quale devono compensarsi nel corrente esercizio.

Al 31 marzo nessun cancelliere è rimasto in debito verso lo Stato per debiti erariali esatti nel corso del trimestre — Altri cancellieri hanno versato in più lire 182 88.

Roma, 28 maggio 1877.

Il Direttore Capo della Divisione 7ª
Cotti.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile* 1877.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	Quantità delle operazioni: Numero dei depositi	Quantità delle operazioni: Numero dei rimborsi	Quantità delle operazioni: Numero complessivo	Movimento dei libretti: Numero dei libretti emessi	Movimento dei libretti: Numero dei libretti estinti	Movimento dei libretti: Numero dei libretti rimasti in corso	Movimento dei fondi: Somma dei depositi	Movimento dei fondi: Somma dei rimborsi	Movimento dei fondi: Residuo del credito dei depositanti
Mese di aprile 1877	389	18679	4565	23244	8123	577	7546	781,395 50	379,662 22	401,733 28
Mesi precedenti dell'anno in corso	284	56935	11969	68904	26711	1791	24920	2,110,772 78	820,645 18	1,290,127 60
Anno 1876	1989	123246	18490	141736	61362	3913	57449	3,709,357 04	1,296,458 59	2,412,898 45
Somme totali	2662	198860	35024	233884	96196	6281	89915	6,601,525 32	2,496,765 99	4,104,759 33

Firenze, addì 29 maggio 1877.

Il Capo della 5ª Divisione
L. Saporiti.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola allievi macchinisti.

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. scuola allievi macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del primo dipartimento marittimo in Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà:

1. Avere una complessione robusta;
2. Avere compiuto il quattordicesimo anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1877;
3. Esser regnicolo;
4. Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;
5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano — Avere rudimenti generali del disegno lineare;
6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaro, del limatore o del congegnatore.

§ 4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della Regia marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza e la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma, certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai nn. 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. — L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sulla aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del corpo R. equipaggi in Spezia, od a quelli secondari del corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del corpo R. equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del corpo R. equipaggi, subiranno una seconda visita medica e adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati: 1° di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco d'onde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione, dai rispettivi Consigli di amministrazione gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di 8 anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo l'uscita dalla scuola.

Roma, li 10 febbraio 1877.

Il Direttore Generale del personale e del servizio militare
R. Nocb.

Programma dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. scuola allievi macchinisti.

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4 ... 5, 25 .. 3,9, 11..

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comune divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, li 10 febbraio 1877.

Il Direttore Generale del personale e del servizio militare
R. Nocb.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle Obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (Legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6) comprese nella 51ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 maggio 1877.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione)

Estratto I, n. 10097 (Diecimila novantasette) col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 6469 (Seimila quattrocentosessantanove) col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 4655 (Quattromila seicentocinquantacinque) col premio di lire 6,670.

Estratto IV, n. 1334 (Mille trecentotrentaquattro) col premio di lire 5,260.

Estratto V, n. 4560 (Quattromila cinquecentosessanta) col premio di lire 700.

Numeri delle 325 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo)

127	150	225	293	371	375	405	430
470	569	795	875	971	1001	1136	1141
1167	1194	1366	1426	1428	1439	1492	1642
1667	1791	1961	2014	2020	2059	2128	2131
2334	2461	2563	2598	2650	2665	2698	2739
2751	2755	2791	2814	2857	2886	2910	2986
3033	3086	3137	3183	3212	3227	3252	3277
3398	3453	3575	3825	3865	3905	3926	3933
4197	4275	4279	4296	4357	4409	4411	4414
4459	4463	4513	4517	4521	4582	4642	4699
4726	4812	4829	4850	4852	4853	4855	4870
4971	5016	5049	5064	5112	5148	5177	5215
5228	5283	5290	5297	5389	5398	5423	5651
5793	5845	5858	5914	6020	6084	6099	6106
6113	6212	6296	6311	6322	6323	6346	6399
6646	6747	6802	6914	6937	6939	7105	7181
7347	7348	7422	7448	7598	7637	7677	7805
7854	7963	8030	8033	8075	8140	8142	8201
8202	8206	8238	8301	8312	8321	8442	8492
8600	8670	8779	8819	9039	9133	9179	9194
9216	9302	9335	9385	9405	9480	9508	9546
9551	9586	9588	9591	9617	9642	9705	9787
9898	9931	10060	10274	10284	10339	10392	10502
10507	10573	10621	10623	10637	10714	10785	10901
11000	11003	11021	11060	11209	11249	11267	11353
11382	11661	11729	11766	11855	11928	11949	11996
12032	12163	12227	12279	12351	12392	12397	12448
12491	12650	12683	12775	12804	12835	12858	13148
13163	13182	13208	13290	13303	13440	13445	13490
13499	13574	13688	13738	13744	13806	13863	13920
13926	14030	14041	14062	14122	14141	14181	14221
14223	14243	14265	14278	14324	14325	14333	14342
14360	14407	14506	14521	14560	14579	14694	14702
14750	14757	14823	14894	15043	15134	15149	15203
15234	15459	15483	15605	15702	15725	15726	15729
15748	15750	15812	15839	15864	15920	15974	15995
16029	16068	16118	16120	16131	16171	16182	16213
16280	16294	16339	16383	16476	16521	16523	16546
16591	16612	16668	16792	16821	16888	16905	16960
17087	17207	17322	17327	17655	17672	17702	17726
17787	17852	17912	17950	17992			

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a tutto luglio 1877 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° agosto 1877 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole (Vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 luglio 1877 aventi i numeri dal 55 al 73 inclusivi.

Firenze, il 30 maggio 1877.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Pini.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

È interrotto il cavo sottomarino fra Vittoria e Tasmania (Australia).

I telegrammi per le isole di Tasmania e Nuova Zelanda non vanno soggetti a variazione di tassa nè d'indirizzo.

Firenze, 30 maggio 1877.

Un supplemento a questo numero contiene:

1° *La Tabella di immobili, ecc., annessa al Regio decreto* 12 *aprile* 1877, *n.* 3831 (*Serie* 2ª), *pubblicato nella Gazzetta n.* 121;

2° *L'Elenco n.* 82 (4° *trimestre* 1876) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *dicembre* 1876.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alla missione che si sarebbe assunta il conte Schouvaloff e di cui abbiamo parlato ripetute volte attingendo a fonti inglesi e francesi, il *Nord* di Bruxelles, basandosi su informazioni ricevute da Pietroburgo, crede potere affermare che non si tratti della conclusione di un trattato destinato a determinare con rigorosa precisione i limiti dell'azione militare e politica della Russia, ma puramente di uno scambio di spiegazioni che può avere le più felici conseguenze.

« Il conte Schouvaloff, dice il *Nord*, si è proposto di recare a Pietroburgo delle spiegazioni sugli interessi inglesi che il gabinetto britannico potrebbe reputare tanto gravi da determinarlo, in caso fossero compromessi dalla guerra, a uscire dalla neutralità, e di riportare a Londra l'espressione dei sentimenti del governo russo relativamente a queste spiegazioni del ministero inglese.

« Se, come è permesso di sperare, queste ultime non si allontanano dalla definizione degli interessi dell'Inghilterra quale è stata fatta alla Camera dei comuni dal signor Cross, si può calcolare che lo scopo cui tende la Russia potrà essere raggiunto senza che gli interessi inglesi ne vengano offesi. È evidente che la Russia non ha nessun desiderio di toccare le quistioni accennate dal signor Cross — l'Egitto, il Canale di Suez, Costantinopoli, gli stretti e l'Asia minore — e che non ha verun interesse di farlo. Queste questioni sono infatti indipendenti dallo scopo che ha in vista il gabinetto di Pietro-

burgo e che non è altro che il miglioramento serio e garantito della sorte dei cristiani.

Questo miglioramento dovrà esser più ampio e le garanzie da imporsi alla Porta dovranno essere più efficaci di quelle che si chiedevano allora che, per evitare la guerra, si sarebbe accettato un *minimum* appena sufficiente; ma lo scopo da raggiungersi è lo stesso e per raggiungere questo scopo, così il nostro corrispondente da Pietroburgo, non solo non è necessario che la Russia rechi offesa agli interessi britannici, quali furono definiti dal sig. Cross, ma essa ha ogni interesse di dar piena soddisfazione ai voti del governo inglese, onde arrivare più prontamente e con minori pericoli alla meta che si è proposta.

" È quindi certissimo che la risposta che il conte Schouvaloff recherà a Londra sarà tale da rassicurare interamente il governo britannico. Il successo della missione di cui si è incaricato l'ambasciatore di Russia presso la Corte d'Inghilterra può dunque considerarsi come assicurato. "

Sullo stesso argomento l'*Abendpost*, edizione serale della Gazzetta ufficiale di Vienna, scrive quanto appresso:

" Abbiamo da Pietroburgo che il conte Schouvaloff tiene giornalmente delle conferenze col principe Gortschakoff e cogli ambasciatori delle potenze. Però non bisogna supporre che sia già stato elaborato un programma completo per l'assestamento dell'avvenire della Turchia. Una pace precipitata sarebbe poco proficua ai cristiani d'Oriente e non corrisponderebbe ai sacrifici che la Russia si è imposti. La guerra non è un palliativo, essa deve essere un rimedio radicale, destinato a guarire uno stato di cose divenuto impossibile. "

La *Neue Freie Presse* basandosi sui suoi carteggi dalla Rumenia, sostiene che fino ad ora soltanto quattro corpi russi hanno compiuta la loro marcia fino al Danubio. Di questi quattro corpi, uno, e precisamente l'undecimo, si troverebbe a Galatz, l'ottavo sarebbe a Braila, il duodecimo presso Giurgevo ed Oltenizza ed il nono presso Zimnica e Turnu-Magurelli. Una divisione del settimo corpo che ha il quartiere generale ad Odessa, tiene occupato il tratto del Danubio Ismail-Kelia; finalmente delle frazioni del nono corpo furono distaccate sulla destra riva dell'Aluta nella piccola Valacchia dove i rumeni formano l'estrema ala destra. Tre corpi d'armata sono ancora in marcia. Di questi il decimoquarto ha varcato i confini rumeni il 26 maggio prendendo la direzione di Galatz. Il decimoterzo è entrato in Rumenia per Berlat ed ha preso la via di Tekush, mentre il quarto corpo partendo da Kisheneff penetra nell'interno della Rumenia per Jassy e Toksciani. Non si sa ancora quale posizione occuperà questo corpo.

Il foglio viennese reputa questo movimento molto lento, ma ne attribuisce la causa non agli impedimenti che abbiano saputo opporre i turchi, sibbene alle intemperie che durano da oltre un mese e non accennano ancora a cessare.

Numerosi dispacci di fonte russa, provenienti dal Caucaso, dice il corrispondente viennese del *Times*, affermano che i russi sono obbligati a tenersi sulla difensiva e di attendere dei rinforzi, affine di impedire che i circassi e i turchi sbarcati di recente ed appoggiati dalla popolazione dell'Abcasia, attraversino le montagne ed accendano un'insurrezione fra le tribù dei montanari che abitano i dintorni del monte Elbruz, oppure penetrino eventualmente fino ai Carpazi. A questo oggetto il generale Krawcenko ha preso posizione a Oligin al disopra di Suchum-Kalé, mentre il colonnello Shelkowolkoff si è stabilito sulla via della montagna, che mette capo ad Adler, dove sarebbero stati sbarcati tremila circassi. Finalmente un distaccamento di truppe comandato dal generale Alchazoff fu concentrato sul fiume Kodor, al sud di Suchum-Kalé, per impedire ai turchi e circassi di impadronirsi della costa fino alle pianure di Mingrelia, perchè, se ciò avvenisse, i russi non potrebbero più sostenere le posizioni dietro Suchum-Kalé e il capo Adler. Finora la calata dei turchi e dei circassi sulla costa del Mar Nero non costituisce che un fastidio, ma se il movimento dovesse propagarsi fra le tribù delle montagne dell'interno fino ai Tchetchenzi, che non sono ancora completamente debellate, esso metterebbe in serio pericolo le linee di comunicazione russe nel Caucaso.

Il *Moniteur Universel* dice che si comincia a chiedere cosa farà la Camera francese il 16 giugno alla ripresa dei suoi lavori. " Che essa nutra riguardo ai ministri dei sentimenti poco benevoli, questo è evidente per tutti; ma al disopra delle quistioni di simpatia ed al disopra anche delle quistioni di semplice politica vi sono i grandi interessi del paese e importa sopra tutto che questi interessi non soffrano.

" Avanti ad ogni altra cosa c'è il bilancio. Che alla testa del governo si trovino o il signor Jules Simon o il duca di Broglie, non è meno indispensabile che i servizi pubblici sieno provveduti e che sia assicurato il normale andamento della macchina amministrativa.

" Sarebbe mai vero quello che ci si dice, ma che noi non crediamo, che la Camera per rendere palese la sua sfiducia verso il ministero voglia respingere tutti i bilanci ed anzi non cominciare nemmeno la discussione di alcuno di essi? Se così fosse, il ministero avrebbe un dovere, un rigoroso dovere, quello di chiedere al Senato la facoltà di scioglierla, affinchè la Camera nuova giunga a tempo di intraprendere prima della fine dell'anno un esame serio della legge finanziaria per l'esercizio corrente.

" Ma se la Camera, meglio ispirata e pur riservando la questione politica, riprendesse il corso de' suoi lavori ed esaurisse gli affari urgenti, la situazione si troverebbe singolarmente modificata.

" Il governo parlamentare dopo aver dilagato come un torrente che rompe gli argini, rientrerebbe nel suo letto e si avrebbe il diritto di esaminare gli avvenimenti con occhio più calmo e con spirito più tranquillo.

" Lo abbiamo detto fin dal primo giorno: agli occhi dei liberali l'atto del 16 maggio ha sciolta una situazione piena di pericoli ed ha inaugurata un'êra nuova. Ma la crisi non è ancora terminata; spetta alla Camera di esaminare se la crisi debba avere una soluzione pacifica e conciliante o se questa soluzione debba invece essere abbandonata alle volontà ed ai capricci del suffragio popolare. "

Da Washington si hanno le seguenti informazioni:

Il presidente Hayes ha diretta una lettera al ministro delle finanze raccomandandogli delle economie ed indicandogli la necessità di riformare l'amministrazione delle dogane sopra

basi pratiche ed all'infuori del controllo dei partiti politici. Conformemente alle istruzioni contenute in questa lettera, il signor Sherman ha immediatamente applicati i detti principii alla dogana di New-York.

Il gabinetto ha risoluto di inviare al governo del Messico una nota per chiedere che sieno tosto impedite le incursioni nel Texas; senza di che le truppe federali sarebbero costrette ad inseguire anche sul territorio messicano i predoni onde castigarli.

Il ministro degli affari esteri signor Evarts ha indirizzato al ministro degli Stati Uniti a Costantinopoli i reclami degli israeliti d'America circa il modo come sono trattati gli ebrei nelle provincie turche e rumene. Il signor Evarts ha date istruzioni al ministro americano onde egli faccia rimostranze presso la Porta allo scopo di assicurare agli israeliti un miglioramento della loro situazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 31. — Il telegramma del governo turco che annunziò la rioccupazione di Ardagan è evidentemente inesatto. I telegrammi giunti da Tiflis, in data d'oggi, non fanno di ciò alcuna menzione.

Bukarest, 31. — È smentito nel modo più categorico che le batterie di Calafat abbiano bombardato l'ospitale di Viddino. Il tiro delle batterie rumene, come lo possono testimoniare i colonnelli Gaillard e Doctoroff, fu soltanto diretto contro i forti e il campo turco. L'asserzione del Comitato ottomano pei soccorsi ai feriti produsse qui una viva indignazione. Molti corrispondenti di tutte le nazionalità, che ne sono testimoni, possono verificare la falsità di tale asserzione.

Londra, 1°. — Il *Daily News* dice che la Porta con una nota avverte i naviganti che ha l'intenzione di porre delle torpedini in alcune parti dei Dardanelli e nella baia di Smirne.

Ieri fu tenuto a Birmingham un *meeting*, al quale assistettero 30,000 persone. Gladstone propose di dichiarare che la Turchia non ha alcun diritto all'appoggio dell'Inghilterra e domandò lo scioglimento della Camera per fare un appello al paese contro il gabinetto.

Pietroburgo, 1°. — Il *Regierungsbote* annunzia che continua la pacificazione nei territori insorti del Caucaso. Nel territorio di Terek scoppiò una nuova insurrezione, ma gli insorti furono dispersi da due colonne di truppe e le loro abitazioni furono distrutte.

Il tempo che continua ad essere piovoso, impedisce i movimenti.

Bombay, 1°. — Stamane è partito il postale *Australia*, della Società Rubattino, diretto per Genova.

Suez, 31. — È passato oggi, diretto a Calcutta, il piroscafo italiano *Malabar*, della Società Rubattino.

Bruxelles, 1°. — *Camera dei rappresentanti.* — Frère Orban annunzia che interpellerà martedì prossimo il governo circa il recente discorso pronunziato dal Nunzio del Papa agli ex-zuavi pontifici.

Parigi, 1°. — Gambetta, ricevendo ieri una Deputazione degli studenti, pose la candidatura di Thiers a presidente della repubblica, nel caso che il maresciallo Mac-Mahon si ritirasse.

Palermo, 1°. — Oggi nell'ex-feudo di Trabbiata, comune di Alimınusa, circondario di Termini, una squadriglia mista di guardie di pubblica sicurezza a piedi e a cavallo, di carabinieri e di bersaglieri, diretta dal delegato Lucchesi, sorprese ed accerchiò la banda Leone Dopo un lungo combattimento, furono uccisi Leone, Salpietra, e Randazzo. La forza rimase illesa.

Vienna, 1°. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 31: Il nono corpo russo, composto di 25,000 uomini, porrà in questa settimana il suo campo a Budesti, presso Bukarest.

Lo Czar arriverà la sera del 6 giugno a Ploesti, se le ferrovie saranno praticabili. La Corte imperiale porrà la sua residenza nel palazzo principesco di Cotroceni.

Pietroburgo, 1°. — Si ha da Tiflis, in data del 31: Presso Begli i turchi furono attaccati da tre parti e subirono una completa disfatta. I russi si impadronirono di 2 cannoni, di 4 carri di munizioni e fecero molti prigionieri. I russi ebbero 6 morti e 30 feriti, e i turchi più di 100 morti.

Berlino, 1°. — La *Gazzetta della Croce* smentisce che il governo abbia l'intenzione di spedire un nuovo rinforzo nelle guarnigioni dell'Alsazia e della Lorena.

Vienna, 1°. — La *Presse*, contrariamente alle notizie sparse, dichiara che il ministro della guerra, conte Bylandt, non fu improvvisamente chiamato dal suo congedo a Vienna, ma che egli continua ad approfittare del congedo.

La conferenza, sulla quale si fecero molti commenti, fra i due ministri della Landwehr non poteva avere per iscopo la mobilizzazione della Landwehr, perchè il ministro della guerra era in quello stesso giorno a Praga.

R. DEPUTAZIONE SOVRA GLI STUDII DI STORIA PATRIA

PER LE PROVINCIE ANTICHE E LA LOMBARDIA

Adunanza del 18 aprile 1877:

Presidenza di S. E. il conte Federigo Sclopis.

Letto ed approvato l'atto verbale dell'ultima tornata e fattosi conoscere dal presidente che i deputati Robolotti, Sala, Ceruti e Dionisotti hanno espresso il loro rincrescimento di non poter intervenire all'adunanza, il vicepresidente senatore Ercole Ricotti presenta il volume XVI della miscellanea di Storia Italiana, primo della seconda serie, del quale si è ultimata la stampa, e che sarà fra pochi giorni distribuito ai membri della Deputazione e pubblicato; e dà lettura dell'indice delle materie in esso contenute; e la Deputazione accoglie con compiacenza l'annunzio, commendando l'operosità dei membri incaricati di curare questa pubblicazione.

Si presentano le opere offerte alla Deputazione dopo l'ultima tornata, fra le quali si notano specialmente i transunti e la serie compiuta degli atti della R. Accademia dei Lincei, la collezione intera degli atti della R. Accademia Lucchese, il primo volume della pregevolissima Storia della Monarchia Piemontese dal 1773 sino al 1861 dell'operoso ed eruditissimo collega il comm. Nicomede Bianchi, le ricerche sull'arte vetraria romana del marchese Gerolamo D'Adda, e varie erudite pubblicazioni del march. Carlo Ermes Visconti.

Prende quindi la parola il presidente, ed annunziando con profonda commozione la recente perdita del vicepresidente senatore Carlo Baudi di Vesme, dice che i meriti dell'egregio defunto mal potrebbero compendiarsi per sommi capi; che colla di lui morte si estinse una vita operosissima tutta spesa in vantaggio della patria e della scienza, e che esso presidente, amico da oltre 40 anni del defunto, ben poteva testimoniare come fossero in lui riunite le più elette doti d'ingegno e di mente.

E la Deputazione intiera, partecipe dei sentimenti espressi dal suo presidente, determina ad unanimità che sia registrato nell'atto verbale della seduta il profondo rammarico che le ha cagionato la morte dell'eruditissimo illustratore degli editti dei Re

Longobardi, i quali editti, pubblicati in uno dei volumi dei *Monumenta Historiæ Patriæ*, tanto favore incontrarono nella repubblica delle lettere.

Soggiunge lo stesso presidente di dover pure con rincrescimento annunziare la morte di uno dei pochi ancora superstiti fra i membri della Deputazione nominati con R. brevetto di fondazione della medesima, l'avvocato Pietro Datta, mancato ai vivi il 12 novembre 1875 in Padova, ove ultimamente abitava, morte che non fu notificata a suo tempo al seggio della presidenza e di cui si ebbe conoscenza soltanto per accidente.

Rammenta che il defunto fu uno dei primi a valersi della maggior agevolezza consentita in questo secolo di pubblicare notizie di cose patrie colla scorta dei documenti conservati in Torino negli archivi detti allora di Corte, e se ne giovò per mandar alla luce una « Storia dei Principi di Savoja del ramo d'Acaja, » ed un'altra della « Spedizione in Oriente del Duca Amedeo VI. »

Dopo aver poscia la Deputazione provveduto agli occorrenti atti d'amministrazione, il presidente invita i colleghi incaricati di pubblicazioni ad esporne lo stato.

Ed il deputato Bollati dice non essersi per anco mandati in luce i due volumi dell'importante raccolta degli atti delle assemblee rappresentative degli Stati dell'antica monarchia di Savoia, di cui si tenne parola in varie delle adunanze precedenti, perchè, sebbene siano in pronto le varie appendici da esso già accennate, non si è ancora potuto avere gli ultimi atti verbali delle tornate degli Stati d'Aosta; ma che lusingandosi di ottenerne fra non molto la comunicazione, anche in seguito agli uffizi fatti dal collega canonico Berard, a cui egli si è per tal uopo rivolto, confida che, salvo qualche straordinario avvenimento, il volume, diviso in due tomi, vedrà senz'altro la luce entro il corrente anno. Ed il vicepresidente senatore Ricotti dichiara che la Deputazione prende atto di tale ragguaglio.

Il deputato barone Manno fa conoscere che, incaricato dal seggio di presidenza di curare il compimento e la pubblicazione del volume riferentesi a cose minerarie della Sardegna, che erasi già annunziato alla Deputazione essersi quasi condotto a termine dal compianto collega Baudi di Vesme, ebbe a verificare che, stampata già la massima parte d'interessanti documenti, fra cui un « Breve » o statuto, d'Iglesias, e varie dissertazioni concernenti la coltivazione delle miniere in Sardegna, trovasi pure già impresso un glossario di termini poco noti usati nel secolo addietro in siffatta materia, il quale glossario era stato compilato dal defunto, ma comunicato poscia al comm. Quintino Sella, e da questi al distintissimo ingegnere delle miniere Eugenio Marchese, ed essendovisi rilevate divergenze sull'intelligenza di molti termini, si era divisato di fargliene succedere un altro, esteso da quest'ultimo, e che ciò potendosi eseguire fra breve non s'indugierà più molto la pubblicazione del volume. Ciò stante il presidente prega il medesimo deputato Manno di voler compiere l'opera e curare il compimento della stampa perchè questa ultima fatica del sullodato collega defunto possa fra poco uscire alla luce.

Il deputato Comino, a cui erasi commesso di pubblicare, in un col compianto senatore Baudi, un volume di atti degli stamenti della Sardegna, riferisce che trovansi già preparati gli atti fino al 1697, dovendovisi tuttavia aggiungere le deliberazioni che non ottennero l'approvazione Sovrana, delle quali è importante conoscere il tenore, e di cui egli ebbe una raccolta, procacciatagli in comunicazione dall'ora defunto consigliere d'appello conte Pensa, e dice aver fiducia di potere, nel corso delle ferie che gli spetteranno dall'ufficio che sostiene presso la Corte suprema di cassazione, compiere la prefazione per modo che nell'anno venturo questo volume possa essere mandato alla luce. E su questo proposito il barone Manno riferisce essersi trovati fra le carte del senatore Vesme, che egli ebbe ad esaminare, due volumi originali di atti di quelle assemblee che saranno rimessi al collega.

Essendosi nella esposizione fatta dal deputato Comino ricordato come a lui ed al più volte nominato senatore Baudi fosse stato dato incarico di porsi in relazione col nobile Cosimo Tola riguardo alla pubblicazione del volume 3° del Codice diplomatico della Sardegna (che egli scriveva essere già stato dall'erudito suo genitore preparato per la stampa), e che ciò non si è fin qui potuto eseguire per le occupazioni di ambedue, la Deputazione lo prega nuovamente di prendere gli opportuni concerti col suddetto nobile Tola, avvertendosi dal presidente che forse non tutti i documenti raccolti dal defunto potranno farsi stampare dalla Deputazione, poichè una parte di essi verosimilmente ha data posteriore ai tempi oltre ai quali si è determinato che non debbano spingersi le pubblicazioni della Deputazione.

Siccome poi dalle comunicazioni fatte risulta essere già preparata tutta la materia per i quattro volumi di « Monumenta » in corso di stampa, e deesi perciò provvedere ad ulteriori lavori, il presidente invita la Deputazione a considerare quale materia si creda doversi comprendere in un altro volume a cui vuolsi pensare fin d'ora a porre mano, essendo noto come le compilazione dei volumi dei « Monumenta » richieda tempo non tanto breve.

Il vicepresidente Ricotti dice che fra le molte carte relative a cose genovesi, colla scorta di cui vennero da esso compilati i due volumi del « Liber Jurium » e che conservate nell'archivio di Stato in Torino furono dopo il 1848 restituite agli archivi liguri in seguito a vive istanze del municipio di Genova, vi erano oltre ai registri, in cui per decreto della Repubblica erano trascritti tutti gli atti del Governo dopo che un incendio aveva fatto conoscere la necessità che si provvedesse ad averne più esemplari, nei quali registri si comprendevano molti dei documenti stampati nel « Liber Jurium, » molti altri importantissimi atti i quali, o non erano stati trascritti, ovvero erano stati compresi in uno dei volumi che andarono perduti. Dice che non risultando che siffatti documenti (fra i quali sonvene per giudizio del Leith nella storia delle Colonie Italiane non pochi assai rilevanti) siano per essere pubblicati dalla operosa Società ligure di Storia Patria, se ne potrebbe fare una scelta colla quale si potrebbe compilare un nuovo volume, e crede che si potrebbero far pratiche in proposito con invitare anche i colleghi residenti in Genova a proporre una scelta fra tali atti. E la Deputazione, concorrendo in tale divisamento, opina che debbansi fare comunicazioni in proposito, ed, ove possa esserne il caso in seguito ai riscontri che si otterranno, trovar modo che dall'autorità competente si autorizzi il trasporto in Torino dei documenti per la trascrizione dei quali occorrerà l'opera di paleografo.

Il deputato barone Manuel dice esistere, tutt'ora inediti, e presso chè sconosciuti, in vari archivi municipali del Piemonte, documenti antichi ed importanti coi quali si potrebbe formare un quarto tomo « Chartarum, » ed il deputato P. Adriani ricorda conservarsi nella segreteria della Deputazione moltissime carte antiche già trascritte, alcune anche illustrate, appunto per siffatto volume. Se non che essendosi osservato dal presidente come, per essersi finora, e dopo che venne estesa alla Lombardia l'azione della Deputazione, pubblicato un solo volume di documenti che la riguardino, sarebbe desiderabile che la prima pubblicazione a cui si porrà mano si riferisse alle provincie lombarde, la Deputazione concorre in tale avviso, ed il vicepresidente Porro Lambertenghi dice trovarsi già riunita e preparata per la stampa una buona parte dei documenti relativi alla « Repubblica Ambrosiana » ed alla succedutavi reddizione di Milano, non che alla convenzione collo Sforza, così che questo scopo potrà essere fra non molto conseguito.

Si passa quindi a proporre la nomina a membri effettivi della Deputazione dei signori senatori del Regno Di Giovanni Spano,

membro della Reale Accademia delle scienze di Torino, e marchese Gerolamo D'Adda di Milano, e la Presidenza s'incarica di fare gli uffici opportuni presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica per ottenerne la necessaria Sovrana approvazione

Sono infine nominati membri corrispondenti della Deputazione i signori avv. Antonio Rusconi da Novara, marchese Carlo Ermes Visconti da Milano, Giovanni Minoglio da Moncalvo, cav. Carlo Magenta professore nella Università di Pavia, ed avv. Vittorio Del Corno da Crescentino.

ALESSANDRO FRANCHI-VERNEY *Deputato Segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 giugno 1877, alle ore 1 pomeridiana nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Le brigate di cavalleria. — L'*Italia Militare* del 31 maggio scrive che, a datare dal 1° giugno, è costituita la 9ª brigata di cavalleria.

In conseguenza di ciò la formazione e la sede delle brigate di cavalleria saranno quali risultano dal seguente specchio:

Brigate	*Reggimenti di cui è composta ciascuna brigata*	*Sede*
1ª	Nizza (1°), Piemonte Reale (2°) e Lucca (16°) .	Napoli
2ª	Genova (4°) e Foggia (11°)	Torino
3ª	Firenze (9°), Guide (19°) e Roma (20°) . . .	Milano
4ª	Aosta (6°) e Piacenza (18°)	Verona
5ª	Milano (7°) e Alessandria (14°)	Firenze
6ª	Montebello (8°) e Saluzzo (12°)	Roma
7ª	Vittorio Emanuele (10°) e Caserta (17°). . .	Milano
8ª	Savoia (3°) e Monferrato (13°)	Padova
9ª	Novara (5°) e Lodi (15°).	Saluzzo

Attentati sulle ferrovie. — Leggesi nel *Monitore delle Strade Ferrate:*

Da un prospetto, gentilmente comunicatoci, relativo agli attentati commessi contro la sicurezza dell'esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia durante il primo trimestre del corrente anno, rileviamo che il numero dei detti attentati ascese a 14; di cui 13 consistenti in sassi lanciati contro i convogli, con rottura di alcuni vetri e qualche leggera ferita al personale di servizio; ed uno in una fucilata presso Genova P. B., fortunatamente senza conseguenze.

Si notano pure altri due attentati con ingombri posti sulle rotaie presso Poggio Renatico e Vigevano; ed un ultimo col giro di un disco presso Abano, in modo da segnare la fermata poco prima del passaggio di un treno.

È una statistica sempre deplorevole, e che vorremmo veder cessare pel decoro del paese.

Una eroina. — L'*Inquirer and Commercial News*, giornale dell'Australia occidentale, narra il seguente tratto d'eroismo compiuto da una giovane signora a Perth (Australia occidentale).

Durante lo scorso gennaio, il vapore *Georgette* venne gettato contro gli scogli in vicinanza di Perth. Una barca fu tosto calata in mare per operare il salvataggio. Ma le onde erano tanto agitate, che al primo colpo di remo il canotto si capovolse, ed il suo equipaggio impiegò un'ora a riporlo a galla per ritornare alla nave. Esso si munì di corde a uncino, prendendo al suo bordo alcune donne e fanciulli; e tentò di nuovo di guadagnare la riva per stabilirvi l'andata e ritorno, e così facilitare lo sbarco dei naufraghi. Il battello, palleggiato ancora dal rimbalzo dell'onda, si empì d'acqua, e tutti quelli che v'erano dentro versavano in grande pericolo, allorchè apparve sulla riva la figura elegante d'una giovane amazzone.

Sembrava impossibile che si potesse scendere a cavallo la china che dal ponte, ove si trovava la cavalcatrice, conduceva al mare. Malgrado ciò, la signorina, che era miss Grace Vernon-Russel, la scese al galoppo. Essa spinse il cavallo in mezzo ai flutti, e, ad onta dei numerosi scogli — contro i quali le onde infrangevansi, in quel luogo, con rumore spaventoso, e producevano degli strati di schiuma entro i quali spesso scomparivano — riuscì a raggiungere il canotto al quale s'aggrappavano molte donne e fanciulli. Essa prese il capo della corda, e fece la gita d'andata e ritorno, che le permise, moltiplicando i suoi viaggi, di condurre a terra donne, fanciulli, e fino all'ultimo uomo.

Questo sovrumano lavoro durò quattro ore, dopo le quali quell'eroica signorina, tutta inzuppata d'acqua e mezza morta dalla fatica, ebbe ancora il coraggio di galoppare sino alla casa di sua sorella, signora Brockman, lontana 12 miglia, per cercarvi dei soccorsi agli sventurati mezzo annegati e mezzo nudi sulla riva del mare. Sua sorella, udita la notizia di tale disgrazia, montò a sua volta a cavallo, e munita di provvigioni d'ogni specie, andò a portarle ai naufraghi. Il giorno dopo questi vennero condotti nella casa del signor Brockman, a Busselton, ove furono oggetto delle cure più premurose, fino a che, pienamente ristabiliti dai loro patimenti, poterono andarsene ciascuno per la propria strada. Sventuratamente la signora Brockman aveva preso del freddo in questa circostanza, e morì alcuni giorni dopo di febbre cerebrale. Sopravvisse sola la sua coraggiosa sorella, e se mai una inglese ha meritato d'essere paragonata a Grace Darling, la figlia del guardiano del faro di Northumberland, essa è miss Grace Vernon-Russel, che si è resa degna delle prime medaglie della Società reale umanitaria.

Decessi. — Scrivono da Tiflis all'*Invalido Russo* che il maggior generale principe Tchelokaïef, che era stato gravemente ferito nel combattimento del 16 maggio, è morto il 23 dello stesso mese al campo di Zaïm, e che la sua salma sarà trasportata ad Alessandropoli.

Il principe Tchelokaïef, che comandava la brigata di cavalleria irregolare del Daghestan, era entrato al servizio come soldato semplice, venne decorato della croce dell'ordine militare nel 1842, fu promosso ad ufficiale nel 1845, si distinse assai durante la campagna del 1854, e fu promosso al grado di maggior generale nel 1872.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° giugno 1877 (ore 16 30)

Barometro stazionario in Sicilia, nel sud della penisola e della Sardegna. Alzato da 2 a 5 mill. altrove, specialmente nel nord-ovest d'Italia; pressione media 765 mill. Mare agitato e scirocco forte a Civitavecchia. Agitatissimo a Piombino, ove soffia scirocco fresco. Cielo nuvoloso o coperto in gran parte del nord e del centro; sereno nel resto d'Italia. Calma e bel tempo in Austria. Scirocco fresco e mare agitato a Lesina. Venti freschi di sud-ovest e mare grosso nella Manica. Cielo temporalesco in Inghilterra. Ieri mare grosso e scirocco forte alla Palmaria. Piogge leggere a Moncalieri, a Venezia e a Genova. Continuazione del tempo vario al turbato, soprattutto nell'alta e media Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	72 40	72 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 75
Prestito Romano, Blount	—	—	—	74 —	73 97	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 30
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1125 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	422 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	385 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	592 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 70	110 45	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 77	27 72	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 30	22 28	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 72 35, 40 cont.

Prestito Romano, Blount 74 cont.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,6	766,9	766,3	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,3	25,0	24,8	20,0
Umidità relativa...	67	39	38	47
Umidità assoluta...	10,41	9,23	8,75	8,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 24	S. 30	S. 21
Stato del cielo.......	7. cirri, strati	6. cirri-strati	2. veli	4. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 25,9 C. = 20,7 R. \| Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 maggio 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

SOCIETA' ANONIMA
DEI PONTI DI FERRO SULL'ARNO PRESSO FIRENZE

Essendo rimasto deserto l'incanto del dì 21 maggio corrente, si porta a pubblica notizia che avrà luogo un nuovo incanto la mattina del 16 giugno prossimo venturo nell'ufficio del presidente della Società, via della Forca, n. 2, p° p°, alla presenza del Consiglio d'amministrazione, assistito da un Regio notaro, per l'accollo dei lavori concernenti il rinnovamento della sospensione del ponte presso le Cascine per il prezzo di lire 32,680 74 resultante dalla perizia relativa. La licitazione avrà luogo per mezzo d'offerte segrete, e non verrà aperta se non si presentano almeno due concorrenti. Le offerte di ribasso dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, e la presentazione delle medesime sarà accettata fino alle ore 11 antimeridiane del giorno stabilito per l'incanto.

Per essere ammessi alla licitazione, i concorrenti dovranno esibire una ricevuta di deposito provvisorio fatto presso l'Amministrazione della Società, via dei Conti, n. 11, p° p°, in fogli di Banca aventi corso forzoso nel Regno, corrispondente al ventesimo dell'ammontare previsto dei lavori.

Aperte le schede alla presenza del notaro, il Consiglio d'amministrazione concederà l'accollo dei lavori al minore e migliore offerente, riservandosi però anco il diritto di non accettare veruna delle offerte, quando per qualsiasi ragione non gli sembrino vantaggiose.

L'aggiudicatario dovrà entro otto giorni da quello della licitazione prestare la garanzia definitiva, stipulare il contratto d'accollo e sopportare tutte le spese della licitazione stessa, contratto, bolli, registro, copie, e quanto altro di ragione.

La garanzia definitiva, corrispondente al decimo dell'importare dell'accollo calcolato sul prezzo di perizia, potrà essere prestata in contanti, od in rendita al portatore, valutata al valore di Borsa, desunto dal listino ufficiale del giorno del contratto, da depositarsi presso l'amministratore della Società e resterà vincolata fino al completo adempimento degli obblighi assunti coll'aggiudicazione.

Il pagamento dell'opera sarà fatto per nove decimi all'atto della consegna provvisoria, e per l'altro decimo spirati sei mesi dalla consegna stessa.

La perizia de'lavori e relativo capitolato d'appalto sono ostensibili presso il presidente e l'amministratore della Società.

Firenze, li 30 maggio 1877.

L'Amministratore C. Aristide Schmutz. — *Il Presidente* Avv. O. Ciampi.

2663

MUNICIPIO DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 17 del corrente mese, alle ore 10 ant., si procederà nella sala municipale ed avanti al sindaco all'incanto ad asta pubblica per l'appalto dei lavori di completamento della Parrocchia Comunale dello Spirito Santo a norma del capitolato relativo a detto appalto fatto dal Consiglio Comunale addì 25 aprile 1877 e vistato dal signor sottoprefetto del circondario addì 20 maggio p. s. mese.

L'appalto concerne:

Tutti i lavori occorrevoli pel completamento generale della Parrocchia Comunale suenunciata, da eseguirsi nel periodo di mesi diciotto e per la somma di lire 120,000, salvo le prescritte variazioni in aumento o diminuzione.

La somma di appalto sarà pagata in ragione del 53 per 0[0 durante i lavori, ed il compimento nei sei anni successivi al collaudo dell'opera coll'interesse a scalare del 5 per 0[0.

Il capitolato di appalto, il progetto e gli altri atti relativi a detto appalto trovansi depositati nella segreteria del Municipio con facoltà a chiunque di prenderne visione nelle ore di uffizio.

Per essere ammessi all'incanto dovranno gli aspiranti comprovare aver fatto nella Tesoreria comunale il deposito di lire 6000 contanti o rendita dello Stato al portatore al corso effettivo di Borsa, oppure di lire 10,000 con biglietto di tenuta accettato dal sindaco.

L'asta seguirà mediante estinzione di candele ed a ribasso dei prezzi stabiliti, nella misura da determinarsi dal presidente dell'asta.

Il tempo utile per presentarsi offerte di diminuzioni, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 15 a decorrere dall'ora in cui avrà luogo l'aggiudicazione.

Dell'appalto sarà fatto regolare contratto con pubblico istrumento. Nell'atto della stipula l'aggiudicatario dovrà dare la cauzione diffinitiva in contanti, o rendite al portatore, od in beni fondi nella misura del 10 per 0[0 del valore netto delle opere date in appalto.

Tutte le spese di asta, tassa di registro, bollo, diritti e documenti cedono a carico dell'aggiudicatario.

Dato addì 1° giugno 1877.

2646 — *Il Segretario Comunale:* D. PALUMBO.

Direzione di Commissariato Militare di Padova

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 9 giugno p. v., all'ora una pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto, *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Padova	Nazionale	5100	17	300	L. 600	4	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi al panificio di Padova entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, quella della 2ª parimenti di 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e 2ª consegna, e così per la consegna della 3ª rata, e di seguito.
Udine	Id.	900	3	300	» 600	2	La consegna al panificio di Udine sarà fatta in due volte: la 1ª entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e la 2ª in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dalla 1ª consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni 5 decorribili dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 29 maggio 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BORGO.

2666

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di maggio 1877

2658

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 151,975,019 03
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 136,277,319 71	172,947,268 28	» 174,058,847 30
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 454,748 57		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 36,215,200 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 936,178 10	1,111,579 02	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 125,400 92		
Anticipazioni				» 44,549,524 32
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 40,360,643 36	» 44,089,230 81
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,595,800 75	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,132,786 70	
Crediti *				» 309,540,759 54
Sofferenze				» 6,048,584 88
Depositi				» 729,535,853 04
Partite varie				» 13,361,249 87
	Totale			L. 1,473,159,068 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,309,953 40
	Totale generale			L. 1,475,469,022 19

*	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	309,540,759 54
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 30,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 155,414,324 32	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 23,190,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 364,890,019 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 39,462,228 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 64,582,460 66
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 729,535,853 04
Partite varie	» 49,714,481 02
Totale	L. 1,471,375,042 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,093,979 86
Totale generale	L. 1,475,469,022 19

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,920,793 50
Argento	» 56,298,914 40
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 149,154 07
Biglietti consorziali	» 63,934,368 »
Riserva	L. 149,303,229 97
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,283,723 60
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 388,065 46
Cassa	L. 151,975,019 03

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	991,392	L. 49,569,600 »
da L. 100	1,419,496	» 141,949,600 »
da L. 500	333,530	» 166,765,000 »
Somma		L. 358,284,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 249,347	» 6,233,675 »
da L. 40	» 8,304	» 332,160 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
Totale		L. 364,890,019 40

Il rapporto fra il capitale . . . L. 133,333,333 e la circolaz. L. 364,890,019 40 è di uno a 2 73 7

Il rapporto fra la riserva L. 149,303,229 97 { la circolazione L. 364,890,019 40 e gli altri debiti a vista . » 39,462,228 21 } L. 404,352,247 61 è di uno a 2 70 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L. 1764 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 20

Roma, 30 maggio 1877.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

In aumento di sesto innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 30 giugno 1877 *del terreno in Genzano, vignato, pascolato seminativo, olivato, ed in piccola parte cannetato con varie quercie, ed olmi con casa colonica in via Fontana Ginestra, coi numeri di mappa* 1123, 1126 *al* 1128, 1437 *al* 1439 *e* 1446 *al* 1449, *diviso in due appezzamenti, uno confinante con la strada di Monte Giove, Maria Coghetti, altro appezzamento spettante al patrimonio Righetti, col fosso, e Pasini Gregorio, di ett.* 5, *are* 35 *e cent.* 76. *Fabbricato con casa colonica, tinello con torchio, diviso in due piani superiori, orto, gallinaro, stalla, altro tinello con stigli ad uso del medesimo, stimati in tutto lire* 12,099 74 1/2. *Il secondo appezzamanto confinante cogli eredi di Montario Francesco, Coghetti Maria, Corsi Antonio, Marroni Francesco, territorio dell'Ariccia, col* 1° *appezzamento, di ett.* 1, *are* 85, *cent.* 85, *stimato in lire* 2642 40, *il tutto a forma della perizia. L'estimo totale è di lire* 14,782 14 1/2. *L'annuo tributo erariale è di lire* 115 45.

Ad istanza del signor Marco De Gasparis di Sante, nato e domiciliato in Albano ed elettivamente in Roma in via della Scrofa n. 17 presso il suo procuratore sig. Ferdinando Lenzi,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile di Roma ho pubblicato e notificato il bando suddetto a forma di legge tanto ai debitori espropriati Giulio, Augusto ed Ottavia fratelli Righetti, quanto ai signori Giuseppe avv. Ugolini amministratore deputato al ceto dei creditori in concorso ed avv. Domenico Bigioni curatore alle liti del patrimonio del fu Pietro Righetti esproprianti, nonchè al signor Giovanni Bocale compratore per lire 11,973 51 al pubblico incanto col ribasso di tre decimi sulla stima nella udienza 5 maggio p. p., sul qual prezzo fu offerto il sesto all'istante sig. De Gasparis con atto 17 maggio suddetto, elevatone così il prezzo a lire 13,969 01, sul quale verrà aperto l'incanto.

Si avvertono tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi dirette al giudice delegato per gli atti della graduazione, nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando.

Roma, 1° giugno 1877.

2665 ENRICO MASTRELLI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la II sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 5 luglio 1877,

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, e per essa il signor comm. Giovanni Lauzi, rappresentato dal procuratore signor Cesare Lanzetti, in danno del signor Antonio Malatesta. La vendita si effettuerà sul prezzo dell'acquisto fatto dallo stesso Malatesta in lire 3875.

Descrizione del fondo.

Rimessa posta in Roma al vicolo Savelli, n. 18, gravata dell'annua imposta erariale di lire 18 75.

Roma, 2 giugno 1877.

PIETRO REGGIANI usciere del tribunale sudd.

2683

RETTIFICAZIONE.

Nel numero 123 di questa *Gazzetta Ufficiale*, sabato 26 maggio 1877, parte inserzioni, a pagina 2102, colonna 2, dalla linea 76 alla linea 79, si legge — firmerà per la Società sopra specificata come appresso: *Per procura Dervieu* e *Guillaumeron il direttore generale G. Mereghi.*

Si legga invece per la presente rettificazione — firmerà per la Società sopra specificata come appresso: *P. Pª De Dervieu Guillaumeron et C.ⁱ G. Mereghi.*

2664

N. 126.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 26 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Sapri-Jonio, scorrente in provincia di Potenza, compreso fra il torrente Frana ed il fiume Sinno, sotto Favale, della lunghezza di metri 6835 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 186,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 maggio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 maggio 1877.

Per detto Ministero

2641 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 4 maggio 1877 per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Torino, n. 15, via Milano, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1460 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 18 giugno 1877.

Dall'Intendenza delle Finanze in Torino, li 28 maggio 1877.

2660 Per l'Intendente — *Il Segretario:* E. VIALE.

SINDACO DELLA CITTÀ DI MONTAGNANA

Avviso per miglioria.

Chi desiderasse aspirare all'appalto delle opere di costruzione di una loggia coperta pel mercato delle granaglie, il quale venne provvisoriamente aggiudicato per lire 55,800 nell'incanto tenutosi ieridì, dovrà produrre alla segreteria municipale prima delle ore 3 pom. del 12 giugno 1877 analoga dichiarazione scritta sopra carta da lire 1 e munita del deposito di lire 6000 in effetti pubblici al valore di Borsa e di lire 700 in carta moneta.

L'offerta di miglioria non potrà essere minore di lire 2790.

Montagnana, 29 maggio 1877.

2645 *Il Sindaco:* A. CARAZZOLO.

R. SOTTOPREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI MONTELEONE DI CALABRIA

Viabilità obbligatoria del comune di Cessaniti

Avviso d'Asta.

Si fa noto che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di Favellani arriva al confine di Monteleone in contrada Gebbiolo, della lunghezza di metri 6230 78, si terranno nuovi incanti nel giorno di mercoledì 20 giugno prossimo, alle 12 meridiane, nel palazzo di questa sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto e con l'intervento del signor sindaco di Cessaniti, o di un suo delegato.

L'aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dello appalto di lire 45,027 66, come dal progetto d'arte superiormente approvato, applicabile a tutti indistintamente i lavori da eseguirsi nel termine di quattro anni. I lavori stessi in ciascun anno saranno condotti proporzionatamente ai mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui all'art 2 della legge 30 agosto 1868, non che coi sussidi governativi e provinciali. Sarà data maggiore estensione ai lavori ogni qualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite dal concorrente, od all'eseguimento delle quali abbia preso parte.

b) Depositare a titolo di cauzione provvisoria lire 2000 in valuta legale, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 4700, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è di giorni 15, che scadrà col mezzodì del giorno di venerdì 6 luglio prossimo.

Tutte le spese di aggiudicazione, dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa, sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, li 21 maggio 1877.

2649 *Il Segretario:* FACENDA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nel giorno di martedì 5 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa Deputazione provinciale l'asta a partiti segreti per appaltare per un novennio dal 1° luglio 1877 al 30 giugno 1886 la provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio pei Reali carabinieri e per tutte le stazioni stabilite e da stabilirsi nella provincia di Mantova, a termini delle norme generali vigenti e del relativo capitolato.

1. L'offerta suggellata su carta da bollo in lira una dovrà contenere:

a) L'indicazione d'assumere ad un tanto per giorno il servizio per ogni carabiniere, senza distinzione se celibe, ammogliato, a piedi od a cavallo;

b) Certificato d'idoneità dell'aspirante rilasciato dal sindaco del suo comune;

c) Il deposito non minore di lire 1500, il quale potrà eseguirsi non solamente in valuta legale, ma anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, oppure con titoli del Prestito 1871 della provincia di Mantova al tasso certificato dalla locale Camera di commercio.

2. L'incanto viene aperto sul dato di centesimi 17 (diciassette) per ogni giornata di effettiva presenza di ciascun carabiniere nelle singole caserme, senza distinzione, come si è detto, fra celibi, ammogliati, a piedi od a cavallo.

3. Per la tenuta dell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, riservandosi la Deputazione provinciale l'approvazione definitiva, giusta l'art. 113 del detto regolamento.

4. L'appaltatore a garanzia del contratto e degli effetti di casermaggio che esso sarà in obbligo di ricevere in consegna pel conseguente uso, sarà tenuto di prestare una cauzione di lire 8500 (ottomilacinquecento) in danaro od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, od in obbligazioni del Prestito provinciale suddetto al tasso certificato dalla locale Camera di commercio.

5. Le norme generali vigenti pel servizio dei Reali carabinieri ed il relativo capitolato sono ostensibili durante l'orario nell'ufficio di spedizione di questa Deputazione provinciale.

6. Nel caso di delibera la scadenza dei fatali per l'insinuazione delle migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissata al mezzogiorno di lunedì 11 giugno venturo 1877.

7. Per opportuna notizia e norma degli offerenti si avvisa (senza pregiudizio dell'Amministrazione appaltante per le diminuzioni o gli aumenti futuri) che il numero dei carabinieri assegnati alle stazioni della provincia ammonta in complesso in via media a n. 190 (centonovanta).

Mantova, 1° giugno 1877.

2676 *Il Prefetto Presidente:* SCELSI.

MUNICIPIO DI BORGOTARO

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Avviso d'Asta.

Nel giorno 8 giugno prossimo venturo, alle ore dieci ant., in una sala di questo municipio, avanti la Giunta municipale assistita dall'ingegnere delegato stradale, si procederà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di aprimento della strada comunale obbligatoria da Borgotaro al confine del comune di Bardi, della lunghezza complessiva di metri 14,494, giusta il progetto dell'ingegnere Rossi 14 maggio 1875, approvato con decreto prefettizio 22 giugno successivo n. 7327, per il complessivo ammontare di lire 166,172 25.

I concorrenti a far partito dovranno presentare prima dell'incanto un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere civile reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte, e depositare presso la Cassa di questo comune la somma di lire 1200 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, anche se eseguiti colle prestazioni in natura sia a corpo sia a misura e non potranno essere minori di lire una per ogni cento lire.

Il termine per l'esecuzione dei lavori ed espropriazioni relative rimane stabilito di anni quattordici a decorrere dalla data del verbale relativo alla regolare consegna dei lavori all'appaltatore e la collaudazione finale avrà luogo dopo sei mesi dalla data della loro ultimazione, regolarmente accertata mediante apposito certificato dell'ingegnere direttore.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire 4000 caduna a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali. Sarà pure ritenuta all'impresario una somma eguale al numero delle prestazioni d'opere al prezzo della tariffa menzionata nell'articolo 31 del capitolato.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3100, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito pubblico dello Stato o con ipoteca sovra fondi di valore doppio della cauzione.

L'appaltatore resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto in data 1° aprile scorso, visibile nella Segreteria comunale assieme a tutte le altre carte del progetto.

I lavori dovranno essere incominciati dalla città di Borgotaro per indi proseguirli verso Bardi giusta la deliberazione della Giunta in data 12 corrente, stata ieri risegnata dalla locale sottoprefettura.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo aggiudicato, sarà di giorni 15 e s'intenderà spirato a mezzodì del giorno 23 giugno p. v.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto (il quale sarà registrato con diritto fisso di una lira), di bollo, di registro e copie relative, sono a carico dell'imprenditore.

Borgotaro, 18 maggio 1877.

Il Sindaco: D. P. MERELLI.

2675 *Il Segretario:* V. BRIANTI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI MONTECELIO

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenutò il giorno 27 volgente mese per l'appalto della correzione e costruzione della S. C. O., I tronco, dall'abitato di Montecelio al Ponte di Colleferro, e II tronco allacciamento colla Maremmana inferiore,

Si rende a pubblica notizia che il giorno 11 p. f. giugno, alle ore 4 pomeridiane precise, in questa residenza municipale, e davanti al sig. sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento di asta pubblica ad estinzione di candela vergine per deliberare l'appalto preindicato.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 28,610 33 e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Del resto si richiamano tutte le condizioni prescritte nell'antecedente avviso di asta dei 12 stante mese.

Tutte le spese inerenti agli atti di asta, e pel conseguente contratto, tasse di bollo e registro, diritti, copie ed altro, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fissato a giorni 15, da scadere alle ore 4 pom. del giorno 26 venturo giugno.

Il capitolato di appalto ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella Segreteria comunale in tutte le ore d'officio di ciascun giorno.

Dalla Residenza municipale, li 28 maggio 1877.

2668 *Il Segretario Comunale:* V. D'ANTONJ.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Per gli stampati relativi alla Contabilità della massa vestiario delle guardie doganali, giusta gli avvisi d'asta 17 e 24 maggio p. p. (inserti nella *Gazzetta Ufficiale*, nn. 115 e 121), è stata presentata nel termine legale un'offerta di ribasso oltre il ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, che ebbe luogo il giorno 24 p. maggio.

Si rende perciò di pubblica ragione, che nel giorno 11 giugno corrente, alle ore due pomeridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, od a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto degli stampati suddetti.

L'incanto sarà tenuto in base del ribasso di lire 28 02 per cento già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono ostensibili a chi ne faccia richiesta alla segreteria dell'Economato generale.

Roma, 1° giugno 1877.

2684 *Per l'Economato generale:* G. BENZO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto, che nell'udienza del giorno 29 maggio corrente, innanzi la 2ª sezione di questo tribunale civile, ha avuto luogo al primo esperimento la vendita del seguente immobile espropriato sull'istanza di Francesco Vagnuzzi ed in danno di Luigi Gabbi, e cioè:

Due piccole case riunite, poste in Roma in via Monte Tarpeo, ai civici nn. 1 a 23, notate ai nn. 251 e 251 sub. 1 di mappa, Rione X, confinanti con le case dei fratelli Pallotta, del comune di Roma, e con la via pubblica, della rendita imponibile di lire 889 02, gravate per l'esercizio 1874 del tributo erariale in principale dell'aliquota proporzionale di lire 12 50 per ogni cento lire della rendita suddetta.

Che detto fondo fu con sentenza di pari data aggiudicato all'istante signor Francesco Vagnuzzi del fu Domenico per il prezzo da esso offerto di lire 10,000.

Avverte pertanto che ora chiunque il voglia può fare sull'indicato prezzo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile nel termine di giorni quindici, il quale va a scadere col dì 13 del venturo mese di giugno, uniformandosi a quanto è predetto nel disposto dell'articolo 680 procedura civile.

Roma, li 29 maggio 1877. — Firmato Pietro Paolo Ercole cancelliere.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile, li 30 maggio 1877.

Per il cancelliere

2670 PIO ANGELELLI vicecanc.

AVVISO AL PUBBLICO.

Avendo col dì 27 aprile 1877 il signor Alberto Cavalca cessato di rappresentare come viaggiatore la Ditta V. Cavalca e Cª, residente a Firenze, per la fabbricazione dei concimi chimici, si diffida chiunque dal concludere qualsiasi contrattazione col medesimo riguardante la Ditta stessa.

Firenze, li 29 maggio 1877.

Per V. CAVALCA e Cª.
SILVIO CAPPELLI.
2671 TITO MANETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Briola e Bocconi, librai-editori di Milano, via S. Margherita n. 5, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiarano di voler riprodurre, per mezzo della stampa, l'opera di A. Manzoni: "I Promessi Sposi„ nelle due edizioni del 1840 e 1825 raffrontate tra loro, in numero di mille esemplari divisi in due volumi che saranno posti in vendita al prezzo di lire quattro, cioè lire due cadaun volume, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Milano, addì 29 maggio 1877.

2669 BRIOLA e BOCCONI.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza pubblicata il 15 maggio, p. p. il tribunale di Roma, sezione 1ª, autorizzava il sig. Salvatore Petrara, amministratore del patrimonio del fu Michele Rusconi, nominato con sentenza della R. Corte d'appello di Roma in data 18 agosto 1875, di procedere alla vendita mediante pubblici incanti in due lotti dei seguenti fondi rustici spettanti al suddetto patrimonio Rusconi, cioè:

1° Lotto. — Terreno seminativo posto nel territorio del comune di San Polo de' Cavalieri, vocabolo Fonte-Memoria, segnato in mappa al n. 129, sezione 3ª, della quantità superficiale di rubbia romane uno, pari ad ettari 1 84 84, confinante col principe Borghese ed il fosso.

2° Lotto. — Terreno simile posto nel territorio del comune di Montecelio, Quarto del Cupo, vocabolo Immagginetta, distinto in mappa al n. 5, sez. 2ª, della quantità superficiale di rubbio 1 e quarta 1, pari ad ettari 2 31 05, confinante i beni di S. Lorenzo, la strada detta dei Spagnoli e la vecchia strada Romana.

L'esperimento del 1° lotto si aprirà sul prezzo di stima di lire 625, e quello del 2° lotto sul prezzo di lire 875, come dalla perizia redatta dall'agronomo Ercole Ciampi.

I patti e condizioni della vendita sono ostensibili presso l'ufficio del sottoscritto notaio posto in Montecelio, via del Sole, numero civico 42.

Si avvisa che detto esperimento avrà luogo nel suddetto ufficio notarile, alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 giugno corrente anno.

Montecelio, 1° giugno 1877.

2655 GIOACCHINO Dott. EUTIZI R. notaio

AVVISO.

Ad istanza dell'on. sig. conte Guido di Carpegna, rappresentato dal procuratore avvocato Francesco Antonicoli,

Si deduce a pubblica notizia in risposta all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 decorso mese, che se l'istante non ha ancora stipolato l'istromento, per la cui stipolazione è stato oggi convenuto giudizialmente dal cavaliere Niccolò Novelletto, rappresentante la Società per la fabbricazione dello zucchero in Italia, è stato a causa di una protesta trasmessa il 3 gennaio corrente anno dal sig. Maurizio Mosca, di Ravenna, contro la dichiarazione dello stesso ecc.mo istante di non riconoscere valide che le azioni dal n. 1 al 2500 a termini del compromesso.

Ed è perciò che nell'udienza dell'otto giugno, giorno a cui è stata rinviata la causa di cui si tratta, verrà concluso per l'accoglimento dell'istanza promossa dal cav. Novelletto e per l'esonerazione dalla pretesa responsabilità di altre azioni non legalmente emesse.

2673 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.